

Scegliere il front-end digitale più adeguato

Sommario

1. Abstract	3
2. Introduzione	4
3. Il DFE oggi	6
4. Ruolo del DFE nel processo di produzione	7
5. Processo decisionale per la scelta del DFE	10
6. Scegliere il DFE più adatto alla propria azienda	12
7. Formazione e certificazione	15
8. Prendere decisioni aziendali più efficaci	16

1. Abstract

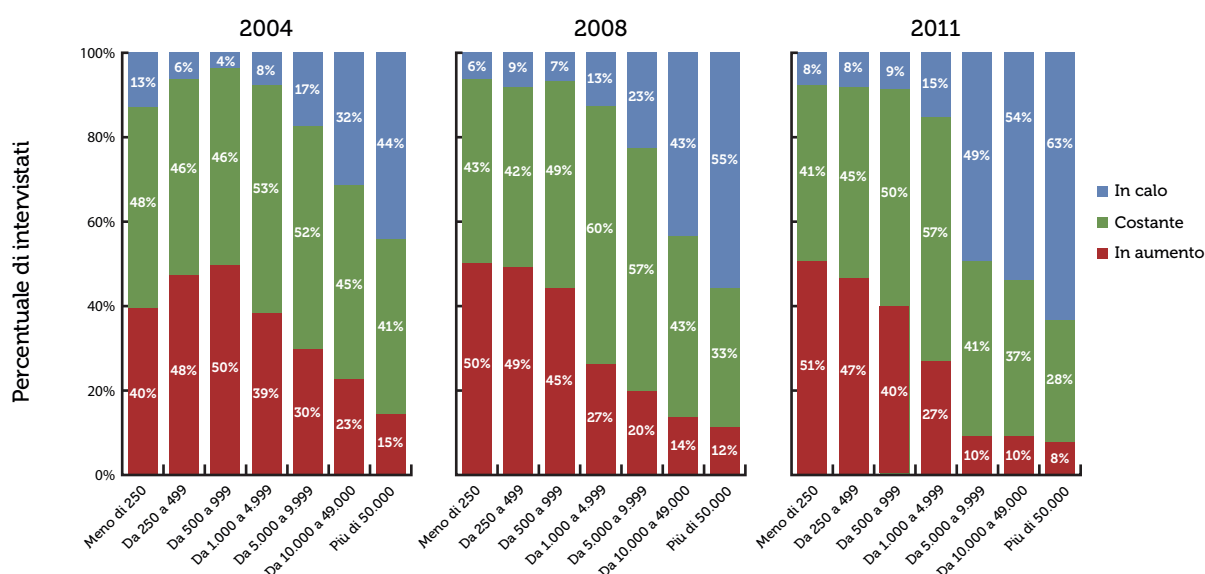
Da quando è stata introdotta sul mercato, nel 1993, la stampa di produzione digitale a colori si è diffusa notevolmente, grazie a livelli superiori di qualità e produttività, formati della carta più grandi e capacità esclusive della stampa digitale. Tali capacità sono tuttavia influenzate dalla scelta del front-end digitale (DFE, Digital Front End), che probabilmente è una delle decisioni più sottovalutate del processo di acquisto.

In questo white paper vengono esaminati i vari aspetti che gli acquirenti delle macchine da stampa digitali devono prendere in considerazione nella scelta di un DFE. In particolare, occorre comprendere come sfruttare i componenti sempre più funzionali di un DFE nell'ambito del flusso di lavoro complessivo, al fine di aumentare i livelli di qualità e produttività e di migliorare il più possibile il ROI degli investimenti in tecnologia di stampa digitale.

2. Introduzione

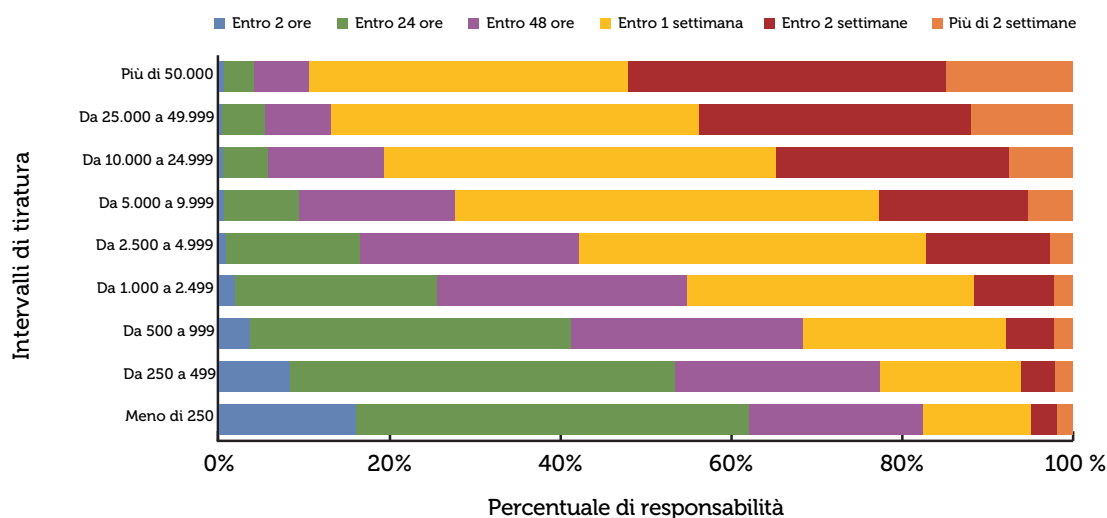
La base installata delle macchine da stampa elettrofotografiche digitali a colori continua a espandersi, così come i volumi di pagine prodotti da tali apparecchiature. Con la generazione attuale di macchine da stampa digitali di produzione, nella maggior parte dei casi il termine qualità è sinonimo di offset. Inoltre, la stampa digitale risulta più conveniente per le tirature più basse e i tempi di consegna brevi, che sono sempre più richiesti dai clienti, come si può vedere nelle Figure 1 e 2. Per soddisfare questa esigenza, le aziende che operano nel settore della stampa stanno trasferendo dall'offset al digitale volumi di lavoro sempre crescenti, tanto che molti imprenditori del settore dichiarano che non intendono più acquistare macchine da stampa offset.

Figura 1
Intervalli di tiratura



Fonte: Sondaggi InfoTrends 2004, 2008 e 2011 tra i fornitori di servizi di stampa

Figura 2
Tiratura, tempo di consegna e volume di stampa



N = 478

Fonte: Tendenze emergenti nel secondo trimestre 2012 per tirature, tempi di lavorazione e volumi di stampa, InfoTrends 2011

Il vero valore della stampa digitale è tuttavia costituito dalla sua capacità di produrre a costi contenuti nuove applicazioni che in precedenza non era possibile realizzare, soprattutto la stampa di dati variabili (VDP, Variable Data Printing) di alta qualità. Queste nuove applicazioni aprono la strada a nuove opportunità, sia per gli stampatori che per i clienti, generando nuovi flussi di profitto e, spesso, margini superiori per entrambi.

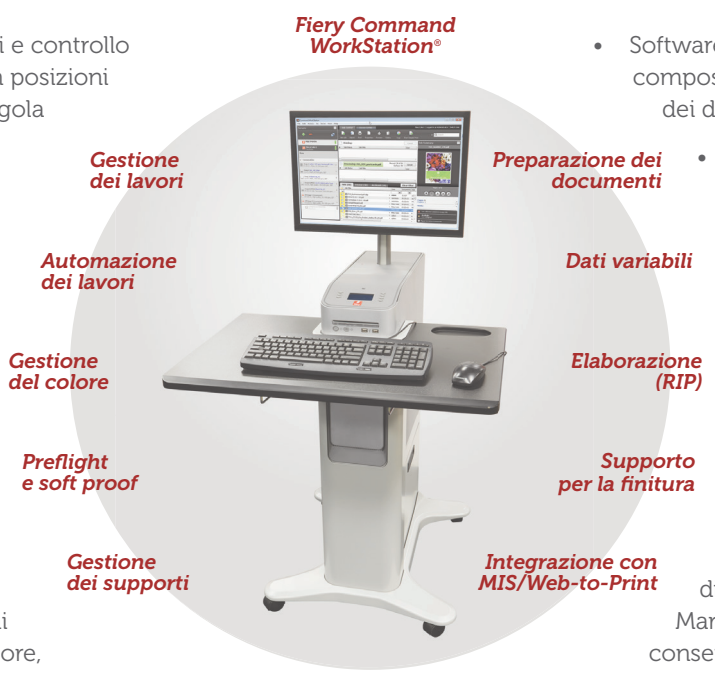
Appare quindi evidente che la stampa digitale deve costituire un componente della maggior parte delle attività di stampa, se non di tutte. Il criterio ottimale per l'acquisto di queste macchine da stampa digitali risulta invece molto meno evidente. Gli acquirenti si aspettano certamente alti livelli di qualità, ma anche la velocità, il formato di carta e le altre caratteristiche, quali toner e funzioni di finitura speciali, costituiscono elementi importanti. Molti trascurano tuttavia il front-end digitale (DFE, Digital Front End), così come il ruolo che può svolgere per migliorare i livelli generali di qualità e produttività, semplificando al tempo stesso la produzione di applicazioni nuove e più complesse. L'analisi deve includere una visione complessiva del flusso di lavoro e un calcolo del costo totale che vada oltre il semplice costo del DFE, tenendo conto anche del risparmio, dell'aumento di produttività, del miglioramento dei tempi di consegna e della differenziazione dei prodotti stampati che è possibile realizzare con una configurazione appropriata di DFE e macchina da stampa.

RUOLO DEL DFE NEL FLUSSO DI LAVORO DI PRODUZIONE

- Inoltro efficiente dei lavori: integrazione con sistemi di stampa dal Web e automazione
- Comunicazione con i sistemi di gestione delle informazioni (MIS, Management Information System)
- Scelta della posizione di preparazione: in fase di pre stampa, presso la macchina da stampa o in qualsiasi altra fase del processo
- Strumenti avanzati per la gestione del colore
- Possibilità di integrazione in un flusso di lavoro ibrido, con soluzioni per la gestione di pre stampa e flussi di lavoro offset
- Elaborazione ad alta velocità, soprattutto per i lavori a dati variabili
- Gestione di più macchine da stampa

3. Il DFE oggi

Negli ultimi vent'anni i produttori di DFE, sia nativi che indipendenti, hanno continuato ad aggiungere funzionalità a tali server di stampa e ad aumentarne l'affidabilità. Anche se le funzionalità variano da un produttore all'altro, in genere includono:

- 
- Fiery Command WorkStation®**
- Gestione dei lavori e controllo di più dispositivi in posizioni diverse da una singola interfaccia o app mobile
 - Metodi di inoltro dei lavori basati su hot folder e stampanti virtuali, per automatizzare la selezione dei profili, l'imposizione e le altre attività di preparazione dei lavori
 - Sofisticate funzioni di gestione del colore, inclusa la conversione da tinte piatte a CMYK
 - Automazione della pre stampa
 - Strumenti di pre stampa per il preflight, le soft proof e la risoluzione dei problemi dei file
 - Software di imposizione, composizione e/o manipolazione dei documenti
 - Strumenti ed elaborazione dei dati variabili
 - Possibilità di utilizzare più RIP nel DFE per elaborare più rapidamente un singolo lavoro o di eseguire il RIP di più lavori contemporaneamente
 - Ritocco finale dei lavori
 - Supporto per dispositivi di finitura inline e Duplo Marks per la finitura offline, che consentono di ridurre gli interventi manuali
 - Conformità JDF per l'automazione dell'attività e integrazione con altri sistemi, come Web-to-Print e Print MIS
 - Un'interfaccia per la programmazione di applicazioni (API, Application Programming Interface) per connettere il DFE ai sistemi personalizzati esistenti
 - Integrazione trasparente fra il DFE e il software che gestisce il flusso di lavoro di pre stampa comunemente utilizzato nelle operazioni di stampa offset e digitale
- Gestione dei lavori**
- Automazione dei lavori**
- Gestione del colore**
- Preflight e soft proof**
- Gestione dei supporti**
- Preparazione dei documenti**
- Dati variabili**
- Elaborazione (RIP)**
- Supporto per la finitura**
- Integrazione con MIS/Web-to-Print**

Anche se al momento tutte queste capacità non sembrano necessarie, nella scelta delle nuove apparecchiature da acquistare gli imprenditori devono considerare anche le esigenze future, che possono presentarsi durante il periodo di leasing. Questo è particolarmente importante nell'ambiente attuale, caratterizzato da una costante evoluzione. Quello che oggi sembra efficace, domani potrebbe non garantire la competitività dell'azienda, ed è proprio per questo che i produttori di DFE continuano a investire nel miglioramento futuro.

4. Ruolo del DFE nel processo di produzione

Anche se il DFE può essere utilizzato semplicemente per elaborare i file da stampare, i sofisticati DFE di oggi possono fare molto di più. A seconda del flusso di lavoro prestabilito, queste capacità possono essere utilizzate presso la macchina da stampa oppure in remoto, durante la fase di pre stampa. Alcune aziende di stampa preferiscono eseguire queste attività in fase di pre stampa, mentre altre le delegano all'operatore della macchina da stampa, che è più vicino all'attività di produzione effettiva. In entrambi i casi, sfruttando queste capacità è possibile aumentare i livelli di produttività e qualità, ridurre gli errori ed evitare di investire in soluzioni di terze parti, riducendo il costo totale di proprietà complessivo. Anche se le capacità specifiche variano da un DFE all'altro, chi acquista una macchina da stampa deve sempre tenere presenti alcune funzionalità essenziali.

4.1 Funzionamento completamente automatizzato

Il funzionamento completamente automatizzato costituisce l'obiettivo finale di molte attività di stampa, e alcune hanno quasi raggiunto questo livello di automazione almeno per una parte del processo. Questo è importante soprattutto per via della sempre maggiore diffusione delle soluzioni di stampa dal Web, che ricevono ed elaborano quotidianamente volumi di lavoro considerevoli, arrivando anche a migliaia di lavori al giorno. L'esecuzione manuale di ogni singolo lavoro inviato alla tipografia risulterebbe ovviamente antieconomica. In questi casi è essenziale automatizzare il processo, dall'immissione dell'ordine alla stampa, includendo persino le attività di finitura, spedizione e fatturazione. Questo livello di automazione riduce i punti di intervento, la durata e la probabilità di errore del processo.

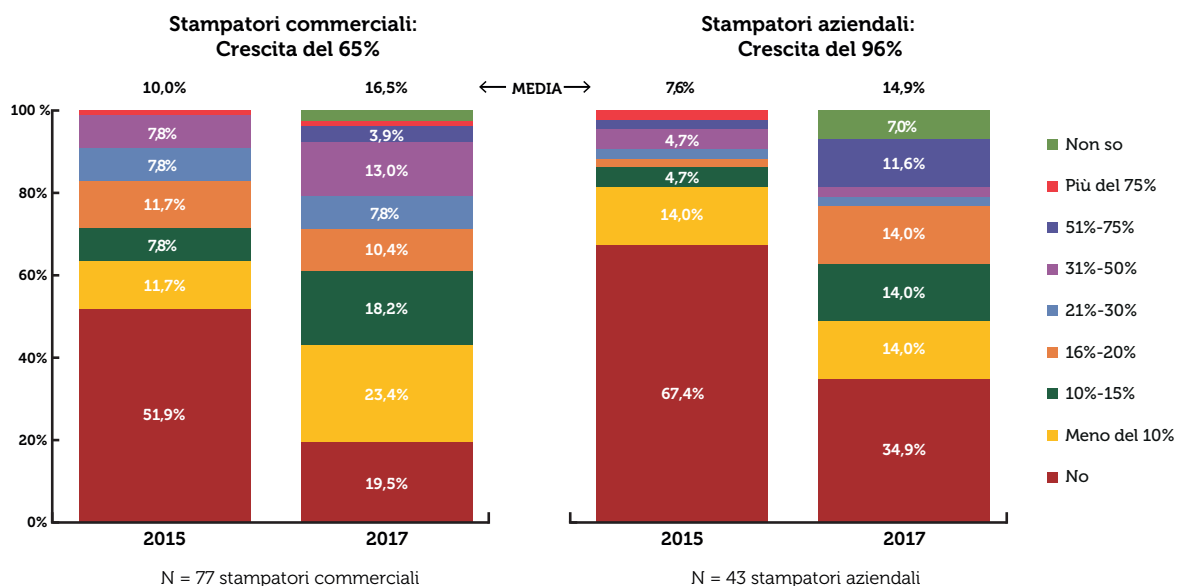
In un ambiente di questo tipo il DFE può svolgere un ruolo determinante, come elemento chiave per l'automazione del flusso di lavoro della tipografia. Può integrarsi bidirezionalmente con Digital Storefront e Print MIS, analizzare le informazioni contenute nei Job Ticket, applicare profili per la gestione di colore e supporti in un approccio basato su regole, bilanciare il carico fra più siti e dispositivi, eseguire l'imposizione dei lavori, aggiungere indicatori di finitura e molto altro ancora. Gli operatori possono intervenire solo quando si verifica un'eccezione. Questo approccio è particolarmente utile per i lavori ripetitivi e a basso margine, come biglietti da visita, brochure statiche e volantini.

Secondo una ricerca di InfoTrends, fra il 2015 e il 2017 i flussi di lavoro completamente automatizzati aumenteranno del 96% per i sistemi di stampa aziendali interni e del 65% per gli stampatori commerciali, come si può vedere nella Figura 3.

Figura 3

Volume prodotto nei flussi di lavoro automatizzati

Quale percentuale del volume totale di stampa digitale prodotto dalla vostra azienda viene interamente realizzata in un ambiente con un flusso di lavoro automatizzato (senza alcun intervento umano)?



Fonte: Panoramica di InfoTrends sugli investimenti in software di produzione negli Stati Uniti: 2015

4.2 Approcci diversi per esigenze diverse

Non tutte le attività di stampa scelgono di eseguire le operazioni di predisposizione e preparazione dei file allo stesso modo. Alcuni preferiscono predisporre completamente il lavoro nel reparto di prestampa e inviare al DFE file PDF già pronti per la stampa. Questo approccio permette all'operatore di concentrarsi completamente sulla calibrazione costante della macchina da stampa, sull'elevata qualità del colore e sul caricamento dei supporti, aumentando il più possibile il volume prodotto dalle macchine da stampa digitali, anziché perdere tempo nelle attività di manipolazione dei file in generale. Con questo approccio il DFE ha la possibilità di gestire più macchine da stampa da una singola interfaccia, come Fiery® Command WorkStation® o Fiery Central, permettendo agli operatori delle macchine da stampa di concentrarsi sull'utilizzo ottimale dell'apparecchiatura.

In questo scenario, un DFE affidabile e integrato associato a un software per la gestione dei flussi di lavoro, come Fiery Workflow Suite, può aggiungere un valore considerevole. Le attività di predisposizione e preparazione dei file vengono eseguite nel reparto di prestampa utilizzando l'applicazione client connessa al DFE, come Fiery Command WorkStation. Grazie a questa integrazione, gli addetti alla prestampa hanno la certezza che il lavoro verrà eseguito come previsto dalla macchina da stampa.

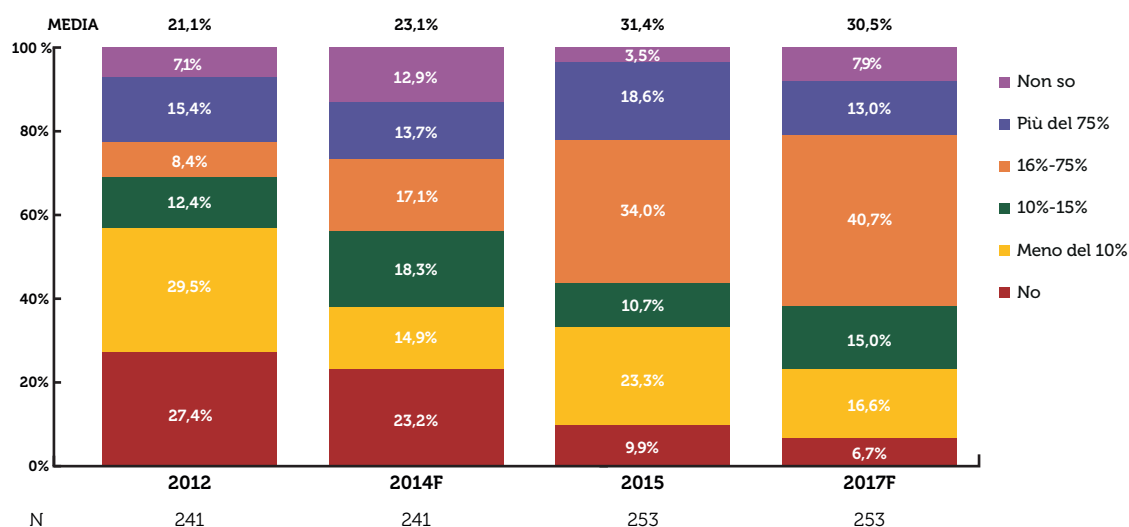
In alternativa, le funzionalità del DFE possono essere utilizzate dagli operatori della macchina da stampa per apportare gli ultimi ritocchi prima di stampare. Questo è spesso necessario quando i tempi di consegna sono serrati e viene rilevato un errore oppure il cliente desidera apportare una modifica, per qualsiasi motivo.

4.3 Elaborazione rapida dei dati variabili

I DFE consentono anche di gestire la produzione di lavori con dati variabili basati su modello, in cui i dati vengono uniti ai modelli per generare l'output finale. Questo metodo può essere notevolmente più efficiente dei PDF con più record già pronti per la stampa, che richiedono una lunga elaborazione prima dell'inizio della stampa, a seconda della struttura del file e del numero di record.

Il numero degli intervistati per cui il volume della stampa con dati variabili è compreso fra il 15% e il 75% del totale è destinato ad aumentare quasi del 20%. Il numero degli intervistati che non esegue alcun lavoro di stampa con dati variabili è destinato a scendere del 33%, come si può vedere nella Figura 4.

Figura 4
Volume di stampa prodotto con dati variabili



Fonte: Sondaggio europeo sugli investimenti di InfoTrends 2015 sulle tendenze per software e servizi e sullo stato di trasformazione del business, marzo 2015

4.4 Ambienti misti

La scelta del DFE per un ambiente misto può essere molto più complicata. In molti casi possono essere necessari DFE separati e flussi di lavoro diversi per ogni macchina da stampa. Alcune attività di stampa utilizzano addirittura più macchine da stampa dello stesso produttore, ciascuna con un front-end diverso, per vari motivi. L'utilizzo di due front-end diversi può essere vantaggioso per la risoluzione dei problemi, ad esempio quando il problema interessa un RIP ma non l'altro. Tuttavia, il load balancing o l'esecuzione dello stesso lavoro su più macchine può essere più difficoltosa, perché esiste sempre il rischio che il file non venga trattato allo stesso modo, anche se le impostazioni e i profili vengono gestiti attivamente. Ove possibile, l'utilizzo dello stesso tipo di DFE per tutte le macchine da stampa digitali offre notevoli vantaggi sia in termini di produttività che di gestione dei flussi di lavoro.

Per la scelta del DFE in un ambiente misto è necessario considerare anche la possibilità di gestire più macchine da stampa digitali con un singolo operatore. Se sono presenti vari tipi di DFE, la gestione di più macchine da stampa risulta molto più difficoltosa per l'operatore.

5. Processo decisionale per la scelta del DFE

Se si desidera acquistare o aggiornare una macchina da stampa digitale, vale la pena di riesaminare la procedura di selezione del DFE. Quale approccio avete adottato per l'ultima decisione in materia di DFE? Pensate che dovrete adottare un approccio diverso per poter sfruttare nuove capacità potenzialmente vantaggiose per la vostra azienda?

Interagendo con le organizzazioni di stampa digitale, abbiamo notato che i decision maker adottano molti approcci diversi, ad esempio:

- **Scelta del DFE con input minimo o assente del reparto produzione**

Questo sembra essere l'approccio predominante nei reparti di stampa aziendali interni e nelle grandi imprese, dove i costi, gli accordi contrattuali esistenti o le decisioni già prese hanno la precedenza nella determinazione della configurazione finale della macchina da stampa. Tale approccio non è tuttavia ottimale, poiché prescinde dalle conoscenze e dalle competenze degli addetti alla produzione, che svolgono il lavoro quotidiano, e può portare a una soluzione non ideale. Anche se questo approccio può presentare un costo iniziale inferiore, spesso si ripercuote sul costo totale di proprietà, se il personale di produzione non dispone degli strumenti più adatti allo svolgimento del lavoro.

- **Criteri di acquisto del DFE basati esclusivamente sulla combinazione di lavori attuale**

I lavori attualmente in produzione potrebbero non essere complessi e/o il personale attuale potrebbe disporre di competenze minime. Non viene pertanto percepita l'esigenza di sostenere costi aggiuntivi per acquistare capacità DFE che potrebbero non essere mai utilizzate. Questo approccio può anche produrre conseguenze negative sul lungo periodo. Le attività di stampa che oggi eseguono una gamma limitata di lavori decisamente non complessi, e configurano di conseguenza le proprie macchine, in futuro rischiano di incontrare pressioni competitive che possono essere affrontate solo con una capacità produttiva più ampia e una produttività superiore. La mancanza di questa flessibilità può compromettere la redditività dell'azienda durante il periodo di leasing.

- **Accettazione affrettata dei consigli del venditore di macchine da stampa**

I commerciali che puntano esclusivamente a concludere la vendita della macchina da stampa potrebbero non illustrare tutte le opzioni DFE disponibili per la macchina da stampa in questione e possono invitare l'acquirente ad accontentarsi del DFE fornito dal produttore dell'apparecchiatura. In questo caso gli acquirenti dovrebbero cogliere

APPROCCI PER LA SCELTA DEL DFE

- L'acquirente sceglie il DFE con un input minimo o assente del reparto produzione
- I criteri di acquisto del DFE sono basati esclusivamente sulla combinazione di lavori attuale
- I consigli del venditore della macchina da stampa vengono accettati senza svolgere ulteriori indagini
- Viene scelto lo stesso DFE utilizzato per il flusso di lavoro attuale
- L'acquirente analizza i DFE attualmente disponibili sul mercato per identificare la soluzione ottimale

l'occasione per ricercare tutte le opzioni disponibili al fine di approfondire la propria conoscenza dell'argomento durante il processo di vendita, scoprendo i vantaggi, gli svantaggi e le capacità di ogni DFE offerto con la macchina da stampa che desiderano acquistare. Per un'attività di stampa è importante comprendere in che modo le singole opzioni possono inserirsi in un flusso di lavoro specifico e nella realizzazione di determinate applicazioni, per stabilire come integrarle in modo ottimale nel flusso di lavoro complessivo. È inoltre essenziale effettuare alcune prove con i file reali per verificare le prestazioni effettive del DFE.

- **Fedeltà ai processi consolidati**

In questo caso l'organizzazione utilizza già da tempo le macchine da stampa digitale con un DFE specifico e la direzione non intende apportare cambiamenti, e nemmeno scoprire i miglioramenti alla velocità e alla tecnologia DFE che potrebbero risultare vantaggiosi per la propria azienda. L'ostacolo al cambiamento potrebbe essere costituito dai livelli di competenza del personale, dai tempi di formazione necessari e/o dal livello di automazione raggiunto con il DFE attuale. L'acquirente potrebbe avere il timore che la modifica del DFE richieda un notevole impegno di risorse IT per assicurare la corretta integrazione con i sistemi attuali. In questo caso i decision maker dovrebbero almeno esaminare le opzioni disponibili, al fine di determinare se tutti o alcuni degli altri sistemi e moduli potrebbero essere sostituiti dalle capacità di un DFE avanzato. Molti imprenditori che hanno sviluppato i propri sistemi internamente, perché sul mercato non esistevano soluzioni adeguate alle loro esigenze, si sono successivamente accorti di non essere affatto interessati allo sviluppo del software. In questo caso, può valere la pena di scoprire cosa offre attualmente il mercato in materia di DFE con capacità di integrazione incorporate.

- **Analisi dei DFE disponibili sul mercato per identificare la soluzione ottimale**

Il personale conosce a fondo le proprie macchine da stampa digitali e i DFE in uso e affronta il processo decisionale con cognizione di causa, preparando a priori i file necessari per i test. Naturalmente questa è la situazione ideale. In questo scenario si arriva in genere a scegliere una soluzione totale, che con il tempo è destinata a promuovere la crescita e la redditività dell'azienda.

In tutti questi scenari risulta estremamente utile raccogliere informazioni a priori, adottando una mentalità aperta. Tale preparazione può essere costituita dalla semplice lettura della documentazione disponibile su Internet o da un lavoro di approfondimento più completo, attraverso la partecipazione a dimostrazioni in cui è possibile testare personalmente i file complessi e le routine in uso con le varie opzioni disponibili. Parlando con i clienti rimaniamo spesso stupiti nel constatare che non effettuano alcuna prova con i propri file durante il processo di acquisto.

6. Scegliere il DFE più adatto alla propria azienda

La scelta del DFE ottimale può essere complicata, ma è una decisione importante a cui occorre dedicare la giusta attenzione. Ogni azienda di stampa presenta esigenze specifiche, e non esiste un singolo approccio adatto a tutti. Ma come sempre avviene in campo tecnologico, le cose cambiano rapidamente anche in materia di DFE, e voi avete il preciso dovere, nei confronti di voi stessi, dell'azienda e degli addetti alla produzione, di prendere una decisione informata sul DFE durante la valutazione dell'acquisto o dell'aggiornamento delle apparecchiature.

Di seguito sono riportate alcune considerazioni chiave da tenere presenti durante la decisione, che si basano sulla nostra esperienza con moltissimi imprenditori che operano nel settore della stampa:

• Prestazioni

A seconda delle vostre esigenze, è necessario valutare in che modo il DFE gestisce sia i lavori grandi e complessi, sia i volumi elevati di lavori più piccoli. Devono essere entrambi gestiti in modo efficiente per eliminare i tempi morti della macchina da stampa. Una delle aziende analizzate ha un obiettivo di 2.400 lavori l'ora per macchina da stampa, costituiti soprattutto da progetti personalizzati isolati, con più pezzi stampati su una singola pagina. Anche se si tratta di un caso estremo, sottolinea l'importanza di considerare la velocità del RIP e la possibilità di eseguire il RIP di più lavori contemporaneamente. È importante testare i file più complessi su tutti i DFE disponibili per verificare come variano le prestazioni e prendere decisioni più informate.

• Automazione dei flussi di lavoro e integrazione end-to-end

Se non l'avete ancora fatto, un'analisi approfondita della vostra combinazione di lavori permette di ottenere informazioni dettagliate che risulteranno estremamente utili per la scelta del DFE e della macchina da stampa. Molti produttori di macchine da stampa eseguono questa analisi per conto dei clienti, a volte a pagamento e a volte a titolo gratuito. È necessario tenere conto del tipo e della complessità dei lavori (inclusi quelli specializzati, come le etichette), della tiratura media, del numero di lavori e delle pagine normalmente prodotte durante un turno, una giornata o una settimana, oltre che dei normali tempi di consegna, con le variazioni eventualmente necessarie.

Occorre analizzare lo stato attuale della piattaforma di produzione dell'infrastruttura dell'organizzazione. Se si desidera acquistare una nuova macchina da stampa digitale per la produzione, può valere la pena di rivedere il proprio flusso di lavoro, individuando le opportunità di introdurre elementi di automazione e integrazione, oltre che di migliorare i livelli di produttività e qualità. Possedete già una macchina da stampa digitale? Vale la pena di mantenere il DFE

CONSIDERAZIONI CHIAVE DA TENERE PRESENTI PER LA SCELTA DEL DFE

- Prestazioni
- Automazione dei flussi di lavoro e integrazione end-to-end
- Integrazione del DFE con i sistemi aziendali
- Necessità di utilizzare dati variabili, attualmente e in futuro
- Livello di importanza della qualità del colore per i propri clienti
- Livello di competenza dei dipendenti ed esigenze di formazione

attuale o può essere vantaggioso cambiarlo, per le nuove macchine da stampa, per quelle esistenti o per entrambe? Esistono opportunità di integrazione con altri sistemi?

• Integrazione del DFE con i sistemi aziendali

Utilizzate sistemi realizzati internamente, manuali o personalizzati che richiedono continui aggiornamenti? L'acquisto di una nuova macchina da stampa digitale fornisce anche l'occasione per riesaminare le soluzioni software di stampa attualmente disponibili sul mercato. Desiderate entrare nel settore dello sviluppo software? Esiste un DFE con una soluzione di gestione dei flussi di lavoro che potrebbe sostituire completamente o in parte i vostri sistemi realizzati internamente, per aumentare l'efficienza operativa affidando ad altri la responsabilità della manutenzione? È possibile rimuovere i punti di intervento e la probabilità di errore dal processo eliminando i passaggi manuali? I nuovi sistemi consentirebbero di aumentare il lavoro svolto con le risorse esistenti? Il fornitore del DFE è in grado di fornire la connettività ai sistemi esistenti tramite JDF standard di settore o API personalizzate?

Il mondo del software di stampa si evolve rapidamente e potreste rimanere stupiti da quello che trovereste svolgendo una ricerca di questo tipo. Abbiamo parlato con un responsabile interno che stava aggiungendo nuove macchine da stampa digitali e un MIS di stampa. Nel suo caso, il requisito chiave per la scelta del DFE era costituito dalla possibilità di integrarsi con il MIS per eliminare la noiosa fase RIP e semplificare il processo, utilizzando le numerose funzionalità offerte da un DFE. La verifica della capacità di integrazione di un DFE con gli altri elementi del sistema costituisce una parte importante nel processo decisionale di scelta del DFE.

- **Necessità di utilizzare dati variabili, attualmente e in futuro**

Se realizzate prodotti con dati variabili, qual è il livello di efficienza del processo? Un'affidabile capacità di elaborazione dei dati variabili nel DFE potrebbe essere vantaggiosa? Se desiderate incrementare i volumi di lavori con dati variabili ricordate che, sebbene preparare tutto in fase di pre stampa e inviare in produzione i PDF pronti per la stampa possa essere vantaggioso, inviare al RIP file molto grandi e complessi può rallentare la produzione e influire negativamente sui livelli di utilizzo della macchina da stampa. Il problema può essere parzialmente risolto utilizzando nuovi formati di file quali PDF/VT, se i file di dati variabili vengono correttamente preparati per l'esecuzione nel DFE. Poiché non tutti i DFE o le macchine da stampa digitali supportano il formato PDF/VT o altri formati di dati variabili, quali PPML, VPS e altri formati di file utilizzati dal software di composizione, nella scelta del DFE e degli elementi associati del flusso di lavoro ricordate di considerare attentamente tutte le esigenze dei dati variabili.

Anche se i file vengono preparati utilizzando il più moderno software per dati variabili disponibile sul mercato, le velocità di elaborazione cambiano notevolmente da un DFE all'altro. Un tipografo ci ha raccontato di un lavoro con dati variabili formato da 24.000 record che ha richiesto 2,5 ore di elaborazione su un singolo RIP prima dell'inizio

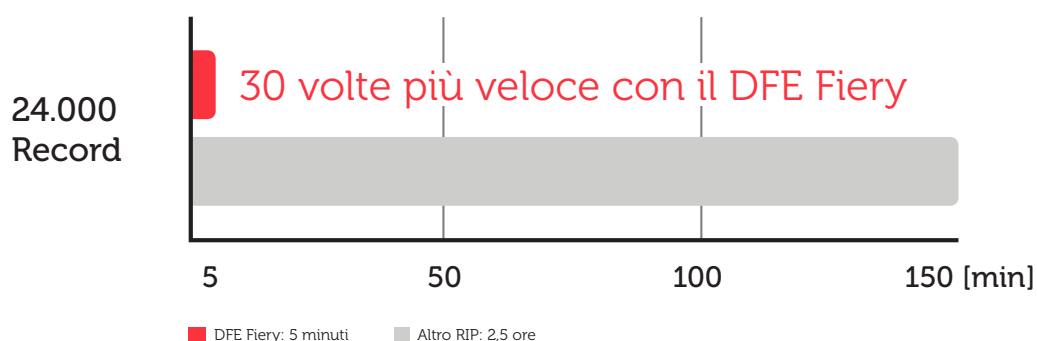
del processo di stampa. L'altro RIP della tipografia realizzava le immagini in soli 5 minuti. Entrambi i RIP pilotavano un motore di stampa della stessa marca e modello. L'unico modo di verificare le prestazioni del DFE con i lavori a dati variabili consiste nel testare i lavori prima di effettuare l'acquisto.

- **Livello di importanza della qualità del colore per i propri clienti**

Quali procedure seguite per la creazione dei profili e la gestione del colore? Esiste un margine di miglioramento? Gli acquirenti di stampe sono sempre più sofisticati e, con ogni probabilità, la precisione del colore è destinata a diventare sempre più importante, soprattutto se desiderate eliminare la stampa offset o realizzare lavori ibridi di stampa offset/digitale. Se utilizzate una piattaforma che include più tecnologie e prodotti di fornitori diversi, quale processo utilizzate per garantire l'uniformità cromatica nell'intera piattaforma? Il vostro software di gestione del colore è completamente integrato nel DFE? I vostri fornitori di macchine da stampa/DFE sono nella posizione di offrire corsi di formazione e/o certificazioni per soddisfare i requisiti dei clienti o consentirvi di raggiungere i vostri obiettivi interni? Tutti questi aspetti devono essere tenuti in considerazione quando si decide di aggiungere o aggiornare una macchina da stampa digitale.

- **Livello di competenza dei dipendenti ed esigenze di formazione**

Riesaminate le competenze attuali dei vostri dipendenti. Sono sufficienti per consentire all'azienda di fare un salto di qualità? Quando si aggiunge una nuova macchina da stampa digitale vale anche la pena di rivedere la preparazione dello staff. Sono necessari corsi di formazione? Esiste un programma di certificazione che potrebbe aumentare i livelli di competenza e la produzione in generale? Potrebbe essere opportuno assumere un altro operatore con competenze diverse? Se non disponete del personale appropriato, potrebbe essere inutile investire in macchine da stampa e DFE con capacità avanzate.



Tutte queste considerazioni sono importanti per la scelta del DFE e del software di gestione dei flussi di lavoro e hanno lo scopo di fornire una visione esaustiva del flusso di lavoro. Includono anche un'analisi del costo totale, che va ben oltre il semplice costo del DFE, per tenere conto anche dei risparmi e dell'aumento di produttività che è possibile ottenere scegliendo la configurazione giusta.

Da ultimo, ma certamente non meno importante, in questo tipo di processo decisionale è consigliabile chiedere aiuto a un membro dello staff che sia effettivamente in grado di approfondire e comprendere tutti gli aspetti del flusso di lavoro attuale. Questo contribuisce anche a implementare soluzioni capaci di sfruttare completamente tutte le capacità offerte dai DFE e degli altri sistemi utilizzabili nella propria azienda. Questa persona, o gruppo di persone, dovrebbe seguire un corso di formazione approfondito e persino considerare la possibilità di ottenere una certificazione, anziché limitarsi all'autoapprendimento. In questo modo vi troverete nella posizione ottimale per prendere le decisioni più informate possibili, sfruttare completamente i vantaggi offerti dall'investimento e continuare a progredire, per assicurare prestazioni eccezionali, aumentare la soddisfazione dei clienti e motivare i dipendenti.

7. Formazione e certificazione

Indipendentemente dalla persona che prende la decisione o dai criteri utilizzati per la scelta del DFE, un membro dell'organizzazione deve assumersi la responsabilità di seguire un corso di formazione completo, e persino di ottenere la certificazione, sul funzionamento del DFE. Tale corso di formazione può essere fornito dal produttore della macchina da stampa, ma anche i produttori di DFE indipendenti, come EFI, possono offrire corsi di formazione online o di persona. Un corso di formazione ottimale deve fornire informazioni dettagliate su tutte le funzionalità del DFE, informazioni approfondite sul colore, procedure operative ottimali e molto altro ancora.

È inoltre consigliabile ottenere una certificazione. I programmi di certificazione, come quelli per la certificazione Fiery Professional o Fiery Expert di EFI, garantiscono che l'attività di stampa e il relativo personale dispongano del più alto livello di competenza possibile per ottenere il massimo dal DFE in uso dagli altri investimenti. Questo consente di aumentare la qualità, la produttività e la capacità di produzione della tipografia. La formazione e la certificazione possono inoltre contribuire ad aumentare i tempi di attività complessivi, perché uno staff adeguatamente formato è normalmente in grado di risolvere i problemi più rapidamente, senza richiedere l'intervento del supporto tecnico o altre risorse di assistenza clienti. Quando sono necessarie queste risorse, uno staff interno completamente qualificato può abbreviare il processo di risoluzione fornendo informazioni più dettagliate al supporto tecnico.

I corsi di formazione e la certificazione aiutano inoltre il personale ad aumentare il livello di sicurezza nelle proprie capacità e la soddisfazione sul lavoro, e possono essere offerti come opportunità di crescita professionale.



8. Prendere decisioni aziendali più efficaci

L'acquisto o l'aggiornamento di una macchina da stampa digitale costituisce una decisione importante, così come la scelta del relativo DFE. Entrambe le decisioni sono destinate a produrre effetti duraturi sull'azienda e sull'utile netto.

Per avere la certezza di ottenere il massimo dall'investimento nella macchina da stampa digitale, occorre dedicare tutto il tempo necessario alla valutazione dei DFE attualmente sul mercato. Anche se avete già fatto la vostra scelta, investire un po' di tempo in più in questa valutazione vi aiuterà a prendere la migliore decisione possibile per la vostra azienda. Le decisioni di investimento di oggi devono darvi la possibilità di sfruttare le numerose innovazioni in materia di software DFE e flussi di lavoro che vi permetteranno di rimanere competitivi anche in futuro.

EFI dà impulso al tuo successo.

Sviluppiamo tecnologie innovative per la produzione di segnaletica, imballaggi, materiali tessili, ceramica e documenti personalizzati con una vasta gamma di stampanti, inchiostri, front end digitali e una suite di flussi di lavoro e produttivi completa che trasforma e semplifica l'intero processo produttivo aumentando la competitività e la produttività. Visita www.efi.com oppure chiama il numero 800 873 230 (Italia) o 0800 897 114 (Svizzera) per ulteriori informazioni.



Nothing herein should be construed as a warranty in addition to the express warranty statement provided with EFI products and services.

The APPS logo, AutoCal, Auto-Count, Balance, Best, the Best logo, BESTColor, BioVu, BioWare, ColorPASS, Colorproof, ColorWise, Command WorkStation, CopyNet, Cretachrom, Cretaprint, the Cretaprint logo, Cretaprinter, Cretaroller, DockNet, Digital StoreFront, DirectSmile, DocBuilder, DocBuilder Pro, DocStream, DSFdesign Studio, Dynamic Wedge, EDOX, EFI, the EFI logo, Electronics For Imaging, Entrac, EPCount, EPPhoto, EPRegister, EPStatus, Estimate, ExpressPay, Fabrivid, Fast-4, Fiery, the Fiery logo, Fiery Driven, the Fiery Driven logo, Fiery JobFlow, Fiery JobMaster, Fiery Link, Fiery Prints, the Fiery Prints logo, Fiery Spark, FreeForm, Hagen, Inkintensity, Inkware, Jetrion, the Jetrion logo, LapNet, Logic, MiniNet, Monarch, MicroPress, OneFlow, Pace, PhotoXposure, Printcafe, PressVu, PrinterSite, PrintFlow, PrintMe, the PrintMe logo, PrintSmith, PrintSmith Site, PrintStream, Print to Win, Prograph, PSI, PSI Flexo, Radius, Rastek, the Rastek logo, Remoteproof, RIPChips, RIP-While-Print, Screenproof, SendMe, Sincolor, Splash, Spot-On, TrackNet, UltraPress, UltraTex, UltraVu, UV Series 50, VisualCal, VUTEk, the VUTEk logo, and WebTools are trademarks of Electronics For Imaging, Inc. and/or its wholly owned subsidiaries in the U.S. and/or certain other countries.